

## FANTAITALIA 1996

di Michele De Angelis

Sono passati più di dieci anni dall'ultima vera e propria retrospettiva dedicata dal Fantafestival al fantastico italiano.

Si sentiva, perciò, l'esigenza di fare il punto della situazione e di esaminare come, nel corso del passato decennio, sia cambiato il panorama produttivo italiano riguardo al fantasy, l'horror, la fantascienza.

Purtroppo, come molti di voi si saranno accorti, la realizzazione di film per il grande schermo si è fatta sempre più difficile: vuoi per la mancanza di idee, vuoi per la carenza di denaro sempre maggiore, la cosiddetta "crisi" del cinema, già incombente dagli anni settanta, si è ulteriormente accentuata con l'aggravarsi della situazione economica dell'intera nazione.

Inoltre il sempre maggiore sviluppo di mercati alternativi a quello cinematografico, quali l'home video, la pay tv ed il satellite, hanno fatto sì che la gente frequentasse sempre meno le sale cinematografiche o meglio, per non cadere nella facile retorica, si rivolgesse a prodotti spettacolari e ricchi di effetti speciali, non propriamente tipici della cinematografia italiana.

Del resto, il nostro cinema "popolare" (nel senso non dispregiativo del termine) si è sempre modellato su tematiche e mode anglosassoni. Il cinema fantastico italiano ha saputo reinventare gli stereotipi del cinema d'oltreoceano sopperendo, spesso con l'ingegno, alle carenze che da sempre lo hanno afflitto, su tutte la scarsità dei mezzi a disposizione.

Sono nati, così, veri e propri capolavori ammirati e lodati in tutto il mondo (tranne che nel nostro paese, dove certa critica settaria e pressapochista ha preferito rivolgersi altrove, ignorando la vera linfa del nostro cinema: "l'artigianato") che hanno fatto conoscere ovunque il brivido "made in Italy"

L'avvento della televisione privata "selvaggia", la mancanza di regole sulla trasmissione dei film, la pirateria audiovisiva troppo spesso ignorata, hanno purtroppo contribuito a quella crisi del cinema "nelle sale" che ancora oggi, facciamo fatica a superare.

Chi di questa situazione ha fatto maggiormente le spese, è stato proprio quel tipo di produzione "medio-bassa", principale artefice di film fantastici.

I piccoli produttori che a suon di cambiali tentavano la fortuna producendo film epici, western o di qual genere si voglia, sono del tutto scomparsi e con loro sono scomparsi i piccoli distributori indipendenti, strozzati da monopoli e da logiche e strategie di mercato completamente diverse da quelle del passato.

Anche dal punto di vista artistico tutto è cambiato. Oggi, appare quasi impensabile girare un film in formato "scope" 2.35:1, essendo la destinazione finale del prodotto cinematografico il piccolo schermo.

Per lo stesso motivo, il cinema horror italiano non ci regala più i colpi bassi e le nefandezze a cui eravamo abituati: non potrebbero certo passare in prima serata film quali *Zombi Holocaust* o *Lo squartatore di New York*.

Come la crisi ci ha privato della produzione, così la televisione ci ha negato la visione dei grandi classici.

Negli ultimi dieci anni si è assistito, quindi, al lento scomparire dalle sale di tutte quelle pellicole che, specialmente nel corso del mese di agosto, facevano la felicità di noi appassionati.

Anche per questo ci sembrava opportuno presentare ancora una volta sul grande schermo alcuni dei film più oscuri e, parallelamente, alcuni dei capolavori del fantastico italiano, partendo dai più vecchi per arrivare agli ultimi prodotti, cercando di tracciare un excursus di quel genere.

Nella selezione operata abbiamo preferito privilegiare opere mai apparse in tv, inedite nel mercato home video o che comunque incontrerebbero grandi problemi con la censura in un loro passaggio via etere.

Gran parte della retrospettiva sarà dedicata al grande maestro scomparso Lucio Fulci, che ha lasciato in tutti noi un vuoto incolmabile; ci mancheranno le sue battute, il suo senso dell'umorismo

sagace ed intelligente e -perchè- no anche quella piccola dose di “buona” cattivena, mi si passi l’espressione, che lo contraddistingueva. Presenteremo gran parte della sua opera, anche quella meno legata al fantastico, in 35mm ed in video là dove non è stato possibile reperire la copia del film. Sicuramente, per chi volesse conoscere meglio il suo cinema, si tratta di un’occasione unica da non perdere. Passeranno in tutto il loro splendore *Zombi 2*, *Quella villa accanto al cimitero*, *Paura nella città dei morti viventi* fino a *Luca il contrabbandiere*, forse il miglior “poliziottesco” mai realizzato in Italia. Gli incontri con gli autori saranno ricchi e vari ed avremo come ospiti personaggi illustri. Colgo subito l’occasione per ringraziare Corrado Farina, che ci ha fornito le copie dei suoi due bei film *Hanno cambiato faccia* e *Baba Yaga*. Farina è, a mio parere, uno dei meno conosciuti ma sicuramente più personali autori che hanno operato nel fantastico in Italia. I suoi due unici lungometraggi, sopra citati, presentano una visione del tutto personale ed innovativa, sia tecnica che narrativa; speriamo che questa sia la giusta occasione per rendere giustizia a due film “chiave” del genere.

Martino, prolificissimo autore di decine di commedie all’italiana e di thriller, è sicuramente uno dei registi che ha spaziato in quasi tutti i generi cinematografici. Lo ringrazio per la sua disponibilità, insieme a Salvatore Arongi della Dania film, che ha scavato con me nel magazzino della distribuzione per riportare alla luce *Lo strano vizio della signora Wardh* e *La montagna del dio cannibale*.

Luigi Cozzi, regista che i fan conoscono molto bene in quanto spesso lo si può trovare nel negozio “Profondo Rosso”, sarà ben rappresentato in questa selezione.

Di lui proietteremo *Scontri stellari oltre la terza dimensione* vero e proprio cult del cinema di fantascienza italiano e grande successo internazionale, come anche *Hercules*. La vera curiosità riguarda il suo primo lungometraggio in 35mm *L’assassino e’ costretto ad uccidere ancora*, che sarà presentato in versione integrale con reintegrati i tagli effettuati a suo tempo dalla censura. Antonio Margheriti è uno dei maestri del cinema italiano ed ormai è un aficionado del Fantafestival. Quest’anno gli renderemo omaggio con film rarissimi a vedere sul grande schermo: *I criminali della galassia*, *La morte viene dal pianeta Aytin* ed *Il pianeta degli uomini spenti*.

Di Mario Bava, uno dei più grandi registi italiani di sempre, saremo onorati di proiettare *Operazione paura* e *Terrore nello spazio*, due dei suoi massimi capolavori, conosciuti da tutti, ma che ogni volta si lasciano vedere con ammirazione e rispetto per la loro grandezza. *Cani arrabbiati* è il suo film inedito, che presenteremo in anteprima mondiale. Tutti ne hanno parlato e finalmente, risolti i problemi legati al fallimento della casa di produzione, tutti potranno ammirarlo sul grande schermo.

Sarà poi la volta di maestri quali Argento, che non ha certo bisogno di presentazioni, Avati e Soavi anche loro di grande fama internazionale. Ma un’attenzione particolare la vorrei dedicare ai film meno conosciuti e che siamo riusciti a reperire: *Ecce homo i sopravvissuti*, film di esordio di Bruno Gaburro ed insolitamente privo di erotismo, campo al quale Gaburro dedicherà in seguito, quasi tutta la sua produzione.

*5 tombe per un medium* e *La vendetta di lady Morgan*, bei film di Massimo Pupillo, che sta godendo di una sempre maggiore attenzione presso la critica specializzata, in quanto si sono finalmente riscoperte le sue buone doti narrative nonostante la pochezza dei budget che aveva a disposizione.

*La corta notte delle bambole di vetro* di Aldo Lado, forse il suo film migliore e più suggestivo frutto di una splendida fotografia e di una ambientazione inconsueta.

*Le orme* di Luigi Bazzoni, altra rarità assoluta che presenteremo in una versione restaurata dall’autore della fotografia e vincitore di tre premi Oscar, Vittorio Storaro, che sarà ospite anch’egli del festival.

Questa proiezione sarà possibile grazie all’interessamento di Remigio Papavero, grande esperto di cinema, in particolare di thriller ed horror italiani; quale sede migliore se non questa per ringraziarlo dei suoi interminabili sforzi.

*I pianeti contro di noi* di Romano Ferrara in cui, in un sorprendente bianco e nero, si affronta il tema dell' invasione aliena con una abilità che non ha nulla da invidiare a modelli più illustri. *DNA formula letale* esordio registico di George Eastman (Luigi Montefiori), uno degli ultimi film horror a basso costo, a trovare una distribuzione quasi regolare.

Sfuggito all' attenzione del grande pubblico, il film possiede una sua dignità al di là di tutti i suoi limiti si segnala per alcune trovate visive di notevole interesse.

Questi film sono solo una parte di quello che verrà proiettato durante la manifestazione. Come potete vedere l' offerta è molto ricca ed offre un panorama che copre quasi trenta anni di produzione fantastica italiana.

Stiamo cercando così di far conoscere, anche ai meno attenti e meno interessati, un tipo di cinema che ci invidiano in tutto il mondo e che (ahimè!) ormai appartiene al passato.

Anche negli Stati Uniti ormai, il cosiddetto cinema di serie B o cinema dei drive-in, non esiste più; ha lasciato l' eredità ai prodotti destinati al video che mai possiedono quella forza e quel coraggio, spesso dimostrati da produzioni minori, frutto molto frequentemente di una totale indipendenza. Come molto spesso accade un intero genere viene valutato per i suoi meriti effettivi solo dopo la sua scomparsa.

Negli ultimi anni una nuova generazione di critici ha aperto la strada, con i suoi scritti, ad una nuova valutazione del cinema popolare italiano non solo fantastico ma anche sexy, western, poliziesco.

Grazie anche a loro, il pubblico si sta rivolgendo al cinema minore con uno sguardo nuovo e sempre maggiore è la richiesta di poter vedere questi film.

Le difficoltà che abbiamo incontrato sono soprattutto legate al difficile reperimento delle copie in 35 mm.

Purtroppo molte distribuzioni non possiedono più le pellicole, in favore di supporti video professionali, in quanto certi film non sono più destinati ad alcun passaggio in una sala cinematografica. Per altri film impossibile è stato il reperimento a causa del fallimento della loro produzione o distribuzione. In questo caso non si sa a che fine vengono destinate le copie, spesso vengono distrutte salvo poi apparire fortunosamente in qualche cantina di periferia.

Un grazie speciale va dunque a tutti coloro che fanno sì che il nostro patrimonio cinematografico, anche minore, non vada disperso, conservandolo a spese proprie, con notevoli sacrifici di tempo (sottratto al lavoro e alle mogli che spesso diventano ex per questo motivo), di spazio (i film ne occupano uno davvero immenso) e di denaro (di solito per ottenere qualcosa bisogna pagare).

Dopo tutta questa "tirata", il grazie più sentito è per Giovanni Mongini che nell' arco di 30 anni della sua vita ha salvato centinaia di film destinati a sicura distruzione: è anche per gente come lui, che oggi è stato possibile realizzare questa retrospettiva.

Astronavi, vampiri, mostri, donne discinte e provocanti, dialoghi "scemi" e deliranti, mondi di cartapesta e cosmonauti appesi ad un filo vi aspettano in queste migliaia di metri di pellicola, che stanno per essere proiettate.

Buona visione!